

ENTE

1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)

ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII – SU00170

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) Titolo del progetto (*)

CENTRO IN MOVIMENTO 2024

3) Contesto specifico del progetto (*)

3.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

Il presente progetto si realizza sul territorio della provincia di Biella, precisamente nei comuni di Biella e Sandigliano, in cui si trovano le strutture dell'ente proponente. Centro in movimento 2024 si inserisce nel programma Laboratorio di inclusione per i più vulnerabili NORD ITALIA – 2024 e con le azioni proposte concorre a realizzare gli obiettivi 4 e 10 dell'Agenda 2030, coerentemente con l'ambito d'azione del programma "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese".

Al 1/01/23 in provincia di Biella risultano 168.823 residenti, 42.619 nel comune di Biella (-147 unità rispetto al 2022) e 2.559 a Sandigliano. In entrambi in comuni la popolazione maggiormente rappresentata è quella delle fasce d'età 50-54 anni (3.625 Biella, 280 Sandigliano) e 55-59 anni (3.531 Biella, 218 Sandigliano), a conferma del trend provinciale (età media 49,8 anni). Il report annuale di Osserva Biella¹ evidenzia in provincia un indice di dipendenza strutturale del 66,4% ed un indice di dipendenza degli anziani del 49,3%. Secondo il rapporto in provincia sono 6.573 i nuclei accompagnati dai servizi sociali pubblici; i due consorzi territorialmente competenti (CISSABO e IRIS) nell'ultima annualità hanno elargito rispettivamente 5.068 e 8.687 interventi rivolti a minori e famiglie, adulti e minori con disabilità, anziani autosufficienti e non autosufficienti.

I pensionati per invalidità civile in provincia sono 7.388, di questi il 13,13% riceve l'indennità di accompagnamento. Gli utenti assistiti dal servizio di salute mentale (residenziale o ambulatoriale) sono 2.041; 277 sono i casi di assistenza domiciliare integrata e di cure palliative realizzati nell'ultimo anno. Le residenze sanitarie assistenziali presenti in provincia sono 40, 1 nel Comune di Sandigliano, 6 a Biella. In provincia è buona la percentuale di istituti scolastici che si sono adoperati per ridurre le barriere architettoniche negli edifici, mentre per tutti i cicli di istruzione sono poche le postazioni informatiche adattate per alunni con disabilità. La Provincia di Biella, nella sua funzione delegata dalla Regione di assicurare gli interventi per l'integrazione scolastica degli allievi con disabilità, è capofila del progetto "Legami oltre le differenze". In linea con la Convenzione sui diritti delle persone con disabilità dell'ONU, che evidenzia la necessità di promuovere un welfare inclusivo in grado di attivare le risorse del territorio per garantire la piena cittadinanza delle persone con disabilità, il progetto si propone di contrastare le forme di disagio acuitesi a seguito della pandemia, rafforzando la rete relazionale di supporto ai ragazzi in ambito extrascolastico e creando occasioni di socialità integrata. Il progetto, attivo da ottobre 2022 a luglio 2023, coinvolge 30 studenti, di cui 10 con disabilità, delle scuole secondarie di II grado del territorio biellese selezionati da una commissione. Tale iniziativa, i cui frutti si vedranno dal prossimo anno, manifesta certamente un impegno da parte dell'amministrazione provinciale, anche se

¹ www.osservabiella.it. Report annuale 2022

agisce su una ristretta porzione delle persone con disabilità presenti sul territorio, lasciando esclusi gli adulti, che sono le persone con maggiori criticità legate alla socialità e all'inclusione sociale, soprattutto nella fase del Dopo di noi.

A riscontro di ciò si cita l'indagine Clima di opinione che Ires Piemonte ha svolto nel 2022 per sondare il gradimento degli utenti sui servizi ricevuti e rispetto alle prestazioni per la disabilità questi sono i risultati: 42,36% degli intervistati è abbastanza soddisfatto, il 35,35% poco soddisfatto, il 17,44% non è soddisfatto.

INTERVENTO DELL'ENTE

Da circa 20 anni l'ente è presente sul territorio con le **casa famiglia San Michele** e **Famiglia aperta Ruth** a Biella e con la **Casa Famiglia San Bernardo** a Sandigliano, che ospitano 18 persone affette da disagio psichico e/o fisico prive di una rete familiare di supporto, accompagnandole quotidianamente nel loro percorso di vita.

Nel 2022 le sedi hanno svolto le seguenti attività:

- attività didattiche: 1 volta a settimana;
- attività ludico/ricreative: 2 volte a settimana;
- mercatini solidali diffusi all'interno del territorio provinciale: 3 in un anno;
- attività motorie: 2 volte a settimana;
- uscite sul territorio: 1 volta a settimana
- Eventi di sensibilizzazione aperti alla cittadinanza: 1 all'anno e 100 persone incontrate
- attività ergoterapiche (finitura di prodotti di falegnameria) : 1 volta a settimana
- attività laboratoriali (decoupage, pittura) svolte con tutti i destinatari presso la "famiglia aperta Ruth e il laboratorio dell'ass. "Condividere Torino odv" a Biella per 2 volte a settimana
- attività all'aria aperta nel verde presso la Casa Famiglia San Lorenzo, nel comune di Verrone
- attività di pubblica utilità presso l'emporio solidale della Parrocchia Santo Stefano di Biella: 2 volte a settimana

Inoltre all'ente sono pervenute richieste di supporto per 2 persone con disabilità precedentemente seguite da altre associazioni locali, che hanno dovuto terminare la loro attività dopo la dura prova della pandemia.

BISOGNO SPECIFICO

Sul territorio biellese, nello specifico dei Comuni di Biella e Sandigliano, si evince una carenza di interventi a supporto delle persone con disabilità, in particolare rispetto alle opportunità relazionali e di inclusione sociale che ne garantiscano l'effettivo godimento del diritto ad una vita dignitosa.

INDICATORI UTILIZZATI

n. di utenti che partecipano alle attività

n. uscite sul territorio

n. attività di pubblica utilità all'emporio solidale presso la parrocchia Santo stefano di Biella

n. persone incontrate agli eventi di sensibilizzazione aperti alla cittadinanza

3.2) Destinatari del progetto ()*

I destinatari del progetto "CENTRO IN MOVIMENTO 2024" sono le 20 persone disabili (18 accolti presso le case-famiglia e 2 persone del territorio che hanno richiesto supporto all'ente) per le quali è stata evidenziata la carenza di socializzazione dovuta alle poche risorse strutturali del territorio e per le quali si intende integrare le attività con l'aumento dei giorni di ritrovo e la diversificazione della tipologia delle proposte educative che le strutture della associazione Comunità Papa Giovanni XXIII offrono.

La maggior parte di queste persone soffre di un ritardo mentale medio, alcune con patologie psichiatriche e altri vivono anche una condizione patologica fisica che ne limita molto (o in toto) l'autonomia. Quasi tutte sono senza (o con bassa) scolarizzazione e con nessuna possibilità di entrare nel mondo del lavoro. Non sono in grado di mantenere una relazione sociale autonoma senza supervisione.

I destinatari suddivisi per struttura sono i seguenti:

Casa famiglia San Michele:

- n.5 donne con disabilità fisiche, intellettive e psichiatriche;
- n.3 minori con disabilità fisiche e non.

Casa famiglia San Bernardo:

- n.3 donne con disabilità fisiche, intellettive e psichiatriche;
- n.2 uomini con disabilità fisiche e intellettive.

Famiglia aperta Ruth:

- n.2 minori con disabilità fisiche e psichiche;

- n.1 donna con disabilità psichica;
- n.2 uomini con disabilità intellettive e psichiatriche.

Territorio biellese:

Le richieste per le due persone che chiedono l'accesso ai nostri servizi provengono da due famiglie che frequentavano un'associazione del territorio che non ha retto all'emergenza sanitaria di questi ultimi due anni e ha scelto di sciogliersi. Nello specifico si tratta di 1 donna con disabilità fisica e psichica e 1 uomo con grave disabilità fisica e psichica, che ogni settimana svolgono le attività proposte dall'ente.

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

CONTRIBUTO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente progetto si inserisce nel programma Laboratorio di inclusione per i più vulnerabili NORD ITALIA – 2024, il cui ambito d'azione è "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese", perseguendo quindi gli obiettivi 4 "Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti" e 10 "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni" dell'agenda 2020. L'intervento proposto dal progetto è coerente in particolare con i traguardi 4.7 "Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile; 10.2 che prevede di potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico e con il 10.3, volto ad assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze nei risultati, anche eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie e promuovendo legislazioni, politiche e azioni appropriate a tale proposito.

Il progetto contribuisce a raggiungere gli obiettivi ed i traguardi citati attraverso la realizzazione di attività sportive, laboratori artistici e ludico/ricreativi, uscite, poiché tramite esse i destinatari del progetto valorizzano la propria identità e le proprie capacità. Inoltre, attraverso l'attività di preparazione e distribuzione alimenti per persone in stato di bisogno, il progetto permette ai destinatari di contribuire alla realizzazione di attività di interesse collettivo, accrescendo l'inclusione nel tessuto sociale e promuove una cultura pacifica e nonviolenta, che valorizza la diversità come ricchezza.

BISOGNO SPECIFICO: Sul territorio biellese, nello specifico dei Comuni di Biella e Sandigliano, si evince una carenza di interventi a supporto delle persone con disabilità, in particolare rispetto alle opportunità relazionali e di inclusione sociale che ne garantiscano l'effettivo godimento del diritto ad una vita dignitosa.		
OBIETTIVO SPECIFICO: Garantire la realizzazione del processo di inclusione per i 20 destinatari del progetto, riqualificando gli interventi loro rivolti e potenziando le occasioni di incontro con la comunità locale.		
INDICATORI DI CONTESTO	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
n. di utenti che partecipano alle attività	Incremento dell'11% degli utenti che partecipano alle attività proposte dall'ente (da 18 a20)	Garantito inserimento nelle attività proposte dall'ente alle 2 persone del territorio che ne hanno fatto richiesta Raggiunto consolidamento delle abilità manuali e relazionali per almeno 16 destinatari
n. uscite sul territorio	Incrementare del 100% le uscite sul territorio (da 1 a 2 a settimana)	Garantite due giornate a settimana in cui i destinatari escono sul territorio e si misurano nella relazione con lo stesso Rafforzare le abilità sociali delle 20 persone a cui si rivolge il progetto; Garantire l'inserimento in plurimi contesti sociali per minimo n.12 persone accolte presso le strutture dell'associazione; Crea una nuova rete sociale in grado di rivitalizzare la bassa autostima dovuta alla patologia condizionante per almeno 12 persone accolte presso le strutture dell'associazione;
attività di pubblica utilità all'emporio solidale presso la parrocchia Santo stefano di Biella	Incremento del 50% delle attività di pubblica utilità all'emporio solidale presso la parrocchia Santo stefano di Biella (da 2 a 3 a settimana)	Aumentate socializzazione e autostima per almeno 12 persone accolte, tramite la collaborazione con l' "emporio solidale" di Biella nella distribuzione di generi alimentari a persone in stato di bisogno

n. persone incontrate agli eventi di sensibilizzazione aperti alla cittadinanza	Incremento del 50% delle persone incontrate alla festa promozionale aperta alla cittadinanza (da 100 a 150 in un anno)	Garantita visibilità ai bisogni dei 20 destinatari del progetto Almeno 150 persone raggiunte e sensibilizzate sul tema dell'inclusione, tra cui almeno 20 disponibili ad approfondire la proposta dell'ente e la conoscenza dei destinatari
---	--	--

5) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

5.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

OBBIETTIVO SPECIFICO: Garantire la realizzazione del processo di inclusione per i 20 destinatari del progetto, riqualificando gli interventi lo rivolti e potenziando le occasioni di incontro con la comunità locale.	
AZIONI E ATTIVITA' COMUNI A TUTTE E TRE LE SEDI DI SERVIZIO: Casa-famiglia San Bernardo – Casa famiglia San Michele – Famiglia aperta Ruth	
AZIONE 0 – ATTIVITA' PREPARATORIA	
<i>Attività 0.1</i> Team meeting, pianificazione ed organizzazione delle attività	All'avvio del progetto, il team preparerà un working plan con calendarizzazione dei giorni, della durata e dei luoghi delle attività. Nel contempo si identificheranno i sostegni e gli ausili disponibili per le attività (sia di proprietà della Comunità Papa Giovanni XXIII sia quelli da noleggiare al fine di realizzare il progetto). Avverrà quindi la progettazione di un modello per la raccolta dei dati relativi alle attività: scopo delle attività e relativa riuscita attraverso verifiche compiute sui soggetti disabili che hanno preso parte a tali attività.
<i>Attività 0.2</i> Planning delle attività laboratoriali	Si effettuerà un'analisi delle difficoltà incontrate nel corso delle precedenti esperienze ed individuazione di soluzioni per un potenziamento ed incremento qualitativo di tali attività e saranno vagliate le richieste di lavoro (bomboniere, regali compleanni, etc.). Si preparerà un programma di lavoro riportante le tipologie di attività da realizzare e le relative scadenze. Con la scelta del lavoro da eseguire, si potrà procedere con l'analisi delle tempistiche e predisposizione dei materiali per i laboratori. Si valuteranno attività alternative qualora utenti non avessero la possibilità di partecipare ai laboratori.
<i>Attività 0.3</i> Planning delle attività esterne	In previsione di uscite culturali e di svago, l'equipe periodicamente si confronterà per ottimizzare la logistica di viaggio, i tempi e gli accompagnatori. Di rilevanza particolare sarà la scelta dei luoghi da visitare, mirata a rendere l'esperienza formativa e strutturata per rispondere alle aspettative delle persone coinvolte.
AZIONE 1 – ATTIVITA' RICREATIVE E LABORATORIALI	
<i>Attività 1.1</i> Attività sportive	Tali attività rispondono al bisogno di effettuare esercizi fisici, di acquisire ulteriori abilità e ottimizzare le capacità motorie esistenti dei soggetti disabili del progetto. Inoltre, esse sviluppano le capacità di socializzazione in ambiti diversi dal contesto familiare di appartenenza. Si individueranno i numeri e la tipologia dei mezzi di trasporto necessari e abbinati utente/i - operatore attraverso opportuna indicazione. Si organizzeranno dei momenti in spogliatoio prima e dopo lo svolgimento delle attività con la vestizione/svestizione e momento della doccia. Al termine si analizzeranno le difficoltà incontrate nel corso delle precedenti esperienze con l'individuazione di soluzioni per un potenziamento ed incremento qualitativo di tali attività. Si ricercheranno e valuteranno le schede degli utenti ed effettuerà una prova con prima uscita e relativa valutazione dei comportamenti. Si seguirà un piano di allenamento con la realizzazione del programma individualizzato, attraverso giochi di squadra finalizzati sviluppo delle capacità di relazione degli utenti stessi e si verificheranno le schede ed eventualmente si modificheranno. Al termine si stenderà una relazione di verifica sull'attività individuale.
<i>Attività 1.2</i> Laboratori artistici (manipolazione) e ludico/ricreativi	Questo laboratorio consente la realizzazione di manufatti artistici dipinti. Attraverso la tecnica del decoupage, vengono dipinti oggetti come vasi, tegole, piatti di legno, che in seguito sono venduti previo confezionamento. Inoltre, su prenotazione, vengono realizzati prodotti per bomboniere. Tale laboratorio è estremamente utile per consentire ai soggetti disabili di esprimere la propria creatività e fantasia e mantenere e/o migliorare le proprie capacità residue, sia manuali che cerebrali. Per questo periodicamente gli operatori dell'ente aggiornano le schede dei singoli destinatari rispetto alle abilità consolidate o acquisite.

	<p>Successivamente alla determinazione dell'obiettivo del laboratorio e alla valutazione dei tempi di lavoro, si procederà alla ricerca dei materiali e consegna dei prodotti finiti. Si analizzeranno le difficoltà incontrate nel corso delle precedenti esperienze e si individueranno, quindi le soluzioni per un potenziamento ed incremento qualitativo di tali attività.</p> <p>Si proseguirà alla preparazione ed allestimento dei laboratori, esaminando nel frattempo le capacità degli utenti disabili a cui il corso sarà rivolto con una valutazione di un eventuale affiancamento dei soggetti con maggiori difficoltà.</p> <p>Importante sarà conciliare le tempistiche dei soggetti disabili con i tempi di consegna dei prodotti. I laboratori potranno essere realizzati presso ciascuna struttura nella quotidianità, mentre in momenti specifici di incontro tra utenti si realizzeranno presso le sedi Famiglia aperta Ruth o Condividere Torino odv).</p> <p>Per aumentare il benessere psicofisico, da quest'anno le attività (in base alle disposizioni sanitarie ed al clima) saranno svolte anche all'aperto presso la sede secondaria Casa Famiglia San Lorenzo, nel comune di Verrone, dotata di giardino e orto, così da rendere più gradevole la permanenza e passare del tempo in relax all'aria aperta. In base anche alla predisposizione delle persone accolte ed ai loro interessi, sarà possibile dedicarsi alla cura del verde, fiori, orto, ecc.</p>
Attività 1.3 Uscite	<p>Ogni utente viene coinvolto secondo le proprie possibilità, con l'intento di favorire una graduale uscita dal contesto di accoglienza verso il mondo esterno.</p> <p>Gli operatori dell'ente accompagnano i destinatari in nuove esperienze culturali (es. mostre, musei, ecc.) e ricreative (es. cinema, parchi, ecc.) attraverso le quali misurano le proprie capacità relazionali e di concentrazione. Nello stesso tempo per il territorio l'attività assume un valore fondamentale perché favorisce la creazione di una conoscenza con la disabilità, inizialmente mediata dagli operatori, affinché nel tempo diventi il più naturale possibile.</p>
AZIONE 2: ATTIVITA' SUL TERRITORIO	
Attività 2.1 Preparazione e distribuzione alimenti per persone in stato di bisogno	<p>All' "Emporio Solidale" della Parrocchia Santo Stefano di Biella, quotidianamente un gruppo di volontari offre risorse alimentari ai poveri della città che ne vengono a fare richiesta. Le attività consistono del rifornimento dei viveri sugli scaffali, la preparazione dei pacchi alimentari per le famiglie e la consegna alle persone bisognose. A turno i destinatari del progetto, affiancati dagli operatori, aiuteranno in queste attività con un coinvolgimento settimanale. Essere utili ad altri è importante per i destinatari perché accresce la loro autostima e li porta ad impegnarsi sempre più nel consolidamento delle proprie risorse. Oltre a svolgere attività di utilità sociale, all'emporio i destinatari possono continuare ad allenare anche le proprie competenze relazionali.</p>
Attività 2.2 attività di sensibilizzazione sul territorio	<p>Ogni anno l'ente organizza a livello nazionale e locale iniziative di sensibilizzazione sul tema dell'inclusione, in particolare l'evento "lo valgo" che si realizza ogni 3 dicembre in occasione della Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità.</p> <p>Anche le strutture aderiscono all'iniziativa, sul territorio del rispettivo comune di competenza e con i destinatari del progetto realizzano attività di promozione e sensibilizzazione che raggiungano la cittadinanza. Solitamente si realizza un flash mob in una delle piazze principali della città, si allestisce un banchetto dal quale si diffondono volantini e si descrive l'intervento dell'ente sul territorio. Tutte le sedi partecipano e ogni utente è invitato a partecipare, secondo le proprie possibilità.</p>
AZIONE 3 - VALUTAZIONE FINALE	
Attività 3.1 Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale	<p>Il responsabile di progetto raccoglie le schede di valutazione effettuate nei mesi precedenti, verificando l'andamento del progetto anche grazie al confronto con gli altri operatori e analizzerà con il team i miglioramenti interscorsi o le criticità mostrate dai soggetti disabili.</p>
Attività 3.2 Relazione finale sull'andamento del progetto	<p>Il team di progetto si riunirà per verificare e confrontare le attività dell'anno trascorso, con una eventuale analisi delle criticità sperimentate e soluzioni adottate.</p> <p>L'esame di tutte le valutazioni effettuate nel corso dell'anno sarà finalizzato all'ottenimento di un quadro generale dell'andamento del progetto.</p>

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

<p>AZIONI E ATTIVITA' COMUNI A TUTTE E TRE LE SEDI DI SERVIZIO: Casa-famiglia San Bernardo – Casa famiglia San Michele – Famiglia aperta Ruth</p>
<p>Obiettivo specifico: Garantire la realizzazione del processo di inclusione per i 20 destinatari del progetto, riqualificando gli interventi lo rivolti e potenziando le occasioni di incontro con la comunità locale.</p>

AZIONI/Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
AZIONE 0 – ATTIVITA' PREPARATORIA												
<i>Attività 0.1</i> Team meeting, pianificazione ed organizzazione delle attività												
<i>Attività 0.2</i> Planning delle attività laboratoriali												
<i>Attività 0.3</i> Planning delle attività esterne												
AZIONE 1 – ATTIVITA' RICREATIVE E LABORATORIALI												
<i>Attività 1.1</i> Attività sportive												
<i>Attività 1.2</i> Laboratori artistici (manipolazione) e ludico/ricreativi												
<i>Attività 1.3</i> Uscite												
AZIONE 2 ATTIVITA' SUL TERRITORIO												
<i>Attività 2.1</i> Preparazione e distribuzione alimenti per persone in stato di bisogno												
<i>Attività 2.2 attività di sensibilizzazione sul territorio</i>												
AZIONE 3 - VALUTAZIONE FINALE												
<i>Attività 3.1</i> Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale												
<i>Attività 3.2</i> Relazione finale sull'andamento del progetto												

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Il volontario in Servizio Civile costituirà un importante canale di relazione e di comunicazione con i soggetti disabili che prenderanno parte al progetto, consentendo loro di sperimentare le proprie capacità socializzanti e comunicative. Il volontario partecipa alla vita delle strutture di accoglienza dove presta servizio, collabora come figura educativa di supporto con i responsabili delle sedi e facilita il coinvolgimento in attività dei destinatari del progetto.

Sarà parte integrante dell'equipe per i percorsi educati e risocializzanti e porterà punti di vista alternativi che aiuteranno ad integrare e migliorare l'approccio propedeutico alla realizzazione degli obiettivi in progetto.

Obiettivo specifico: Garantire la realizzazione del processo di inclusione per i 20 destinatari del progetto, riqualificando gli interventi lo rivolti e potenziando le occasioni di incontro con la comunità locale.	
SEDE DI SERVIZIO: Casa-famiglia San Bernardo (Sandigliano)	
AZIONE 1 ATTIVITA' RICREATIVE E LABORATORIALI	
<i>Attività 1.1</i> Attività sportive	Il volontario collaborerà all'organizzazione logistica delle attività previste, in particolare nelle fasi di preparazione (utenti, spostamenti, spazi, materiali). Prenderà parte alle attività motorie in affiancamento agli operatori dell'ente, supporta gli utenti nello svolgimento delle attività propedeutiche e nella realizzazione delle attività motorie vere e proprie, seguendo il piano di allenamento individualizzato, attraverso giochi di squadra finalizzati allo sviluppo delle capacità di

	relazione degli utenti stessi. Al termine delle attività il volontario parteciperà con gli operatori dell'ente all'analisi delle attività svolte, aggiornando le schede degli utenti.
<i>Attività 1.2</i> Laboratori artistici (manipolazione) e ludico/ricreativi	Il volontario affiancherà gli utenti guidandoli nel corso delle attività previste, in affiancamento agli operatori, presso ciascuna sede di servizio e presso le sedi secondarie Casa Famiglia San Lorenzo di Verrone e Condividere Torino odv. Il volontario collabora con gli operatori dell'ente nel proporre il laboratorio, che con la tecnica del decoupage propone la pittura di oggetti come vasi, tegole, piatti di legno, in seguito venduti previo confezionamento, oppure confezionamento di bomboniere. Tale laboratorio è estremamente utile per consentire ai soggetti disabili di esprimere la propria creatività e fantasia e mantenere e/o migliorare le proprie capacità residue, sia manuali che cerebrali. Li supporterà nella realizzazione, preparazione e finitura degli oggetti ideati e realizzati. Li accompagnerà al laboratorio e li riporterà in struttura. Quando il clima lo consente, il volontario accompagnerà gli utenti, insieme agli operatori dell'ente, presso la sede secondaria Casa Famiglia San Lorenzo, nel comune di Verrone, dove si svolgono attività all'aperto: la casa è dotata di giardino e orto, così da rendere più gradevole la permanenza e passare del tempo in relax all'aria aperta. In base anche alla predisposizione delle persone accolte ed ai loro interessi, il volontario potrà affiancare gli utenti che lo vorranno nell'attività di cura del verde, fiori, orto, ecc. Infine il volontario può supportare gli operatori dell'ente nell'aggiornamento delle schede dei singoli destinatari rispetto alle abilità consolidate o acquisite.
<i>Attività 1.3</i> Uscite	Il volontario supporterà gli operatori del centro nell'accompagnamento degli utenti durante le uscite sul territorio. Si tratta di esperienze culturali (es. mostre, musei, ecc.) e ricreative (es. cinema, parchi, ecc.) attraverso le quali i destinatari misurano le proprie capacità relazionali e di concentrazione, ognuno secondo le proprie possibilità. Il volontario inoltre attraverso questa attività favorisce la conoscenza reciproca tra il territorio e i destinatari.
AZIONE 2 ATTIVITA' SUL TERRITORIO	
<i>Attività 2.1</i> Preparazione e distribuzione alimenti per persone in stato di bisogno	Insieme agli operatori dell'ente il volontario accompagnerà i destinatari coinvolti nelle attività settimanali dell' "Emporio Solidale" presso la Parrocchia Santo Stefano di Biella, dove con i volontari della parrocchia preparano e distribuiscono risorse alimentari ai poveri della città che ne fanno richiesta. Il volontario affianca i destinatari nel rifornimento dei viveri sugli scaffali, nella preparazione dei pacchi alimentari per le famiglie e durante la consegna alle persone bisognose. In questa attività il volontario sarà di supporto agli utenti anche nell'allenamento delle proprie competenze relazionali.
<i>Attività 2.2 attività di sensibilizzazione sul territorio</i>	Il volontario verrà coinvolto dagli operatori dell'ente nelle fasi organizzative e di realizzazione dell'evento annuale "lo valgo", che si tiene ogni 3 dicembre in occasione della Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità. Il volontario collaborerà con gli operatori nel reperimento del materiale necessario alla logistica, supporterà la partecipazione degli utenti al flash mob in una delle piazze principali della città e parteciperà al banchetto dal quale si diffondono volantini e si descrive l'intervento dell'ente sul territorio.
AZIONE 3 - VALUTAZIONE FINALE	
<i>Attività 3.1</i> Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale	Il volontario partecipa con l'equipe della sede alla riunione di verifica finale e contribuisce portando il proprio punto di vista ed il proprio vissuto. La partecipazione del volontario è uno strumento utile all'equipe per riprogrammare gli interventi futuri visti anche da un altro punto di vista rispetto a quello degli operatori.

Obiettivo specifico: Garantire la realizzazione del processo di inclusione per i 20 destinatari del progetto, riqualificando gli interventi lo rivolti e potenziando le occasioni di incontro con la comunità locale.	
SEDE DI SERVIZIO: Casa-famiglia San Michele (Biella)	
AZIONE 1 - ATTIVITA' RICREATIVE E LABORATORIALI	
<i>Attività 1.1</i> Attività sportive	I volontari collaboreranno all'organizzazione logistica delle attività previste, in particolare nelle fasi di preparazione (utenti, spostamenti, spazi, materiali). Prenderanno parte alle attività motorie in affiancamento agli operatori dell'ente, supportano gli utenti nello svolgimento delle attività propedeutiche e nella realizzazione delle attività motorie vere e proprie, seguendo il piano di allenamento individualizzato, attraverso giochi di squadra finalizzati allo sviluppo delle capacità di relazione degli utenti stessi. Al termine delle attività i volontari parteciperanno con gli operatori dell'ente all'analisi delle attività svolte, aggiornando le schede degli utenti.
<i>Attività 1.2</i>	I volontari affiancheranno gli utenti guidandoli nel corso delle attività previste, in affiancamento agli operatori, presso ciascuna sede di servizio e presso le sedi secondarie Casa Famiglia San

Laboratori artistici (manipolazione) e ludico/ricreativi	Lorenzo di Verrone e Condividere Torino odv. I volontari collaborano con gli operatori dell'ente nel proporre il laboratorio, che con la tecnica del decoupage propone la pittura di oggetti come vasi, tegole, piatti di legno, in seguito venduti previo confezionamento, oppure confezionamento di bomboniere. Tale laboratorio è estremamente utile per consentire ai soggetti disabili di esprimere la propria creatività e fantasia e mantenere e/o migliorare le proprie capacità residue, sia manuali che cerebrali. Li supporteranno nella realizzazione, preparazione e finitura degli oggetti ideati e realizzati. Li accompagneranno al laboratorio e li riporterà in struttura. Quando il clima lo consente, i volontari accompagneranno gli utenti, insieme agli operatori dell'ente, presso la sede secondaria Casa Famiglia San Lorenzo, nel comune di Verrone, dove si svolgono attività all'aperto: la casa è dotata di giardino e orto, così da rendere più gradevole la permanenza e passare del tempo in relax all'aria aperta. In base anche alla predisposizione delle persone accolte ed ai loro interessi, i volontari potranno affiancare gli utenti che lo vorranno nell'attività di cura del verde, fiori, orto, ecc. Infine i volontari possono supportare gli operatori dell'ente nell'aggiornamento delle schede dei singoli destinatari rispetto alle abilità consolidate o acquisite.
Attività 1.3 Uscite	I volontari supporteranno gli operatori del centro nell'accompagnamento degli utenti durante le uscite sul territorio. Si tratta di esperienze culturali (es. mostre, musei, ecc.) e ricreative (es. cinema, parchi, ecc.) attraverso le quali i destinatari misurano le proprie capacità relazionali e di concentrazione, ognuno secondo le proprie possibilità. I volontari inoltre attraverso questa attività favoriscono la conoscenza reciproca tra il territorio e i destinatari.
AZIONE 2 - ATTIVITA' SUL TERRITORIO	
Attività 2.1 Preparazione e distribuzione alimenti per persone in stato di bisogno	Insieme agli operatori dell'ente i volontari accompagneranno i destinatari coinvolti nelle attività settimanali dell' "Emporio Solidale" presso la Parrocchia Santo Stefano di Biella, dove con i volontari della parrocchia preparano e distribuiscono risorse alimentari ai poveri della città che ne fanno richiesta. I volontari affiancano i destinatari nel rifornimento dei viveri sugli scaffali, nella preparazione dei pacchi alimentari per le famiglie e durante la consegna alle persone bisognose. In questa attività i volontari saranno di supporto agli utenti anche nell'allenamento delle proprie competenze relazionali.
Attività 2.2 attività di sensibilizzazione sul territorio	I volontari verranno coinvolti dagli operatori dell'ente nelle fasi organizzative e di realizzazione dell'evento annuale "lo valgo", che si tiene ogni 3 dicembre in occasione della Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità. I volontari collaboreranno con gli operatori nel reperimento del materiale necessario alla logistica, supporteranno la partecipazione degli utenti al flash mob in una delle piazze principali della città e parteciperanno al banchetto dal quale si diffondono volantini e si descrive l'intervento dell'ente sul territorio.
AZIONE 3 - VALUTAZIONE FINALE	
Attività 3.1 Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale	I volontari partecipano con l'equipe della sede alla riunione di verifica finale e contribuiscono portando il proprio punto di vista ed il proprio vissuto. La partecipazione dei volontari è uno strumento utile all'equipe per riprogrammare gli interventi futuri visti anche da un altro punto di vista rispetto a quello degli operatori.

SEDE DI SERVIZIO: Famiglia aperta Ruth (Biella)	
AZIONE 1 ATTIVITA' RICREATIVE E LABORATORIALI	
Attività 1.1 Attività sportive	Il volontario collaborerà all'organizzazione logistica delle attività previste, in particolare nelle fasi di preparazione (utenti, spostamenti, spazi, materiali). Prenderà parte alle attività motorie in affiancamento agli operatori dell'ente, supporta gli utenti nello svolgimento delle attività propedeutiche e nella realizzazione delle attività motorie vere e proprie, seguendo il piano di allenamento individualizzato, attraverso giochi di squadra finalizzati allo sviluppo delle capacità di relazione degli utenti stessi. Al termine delle attività il volontario parteciperà con gli operatori dell'ente all'analisi delle attività svolte, aggiornando le schede degli utenti.
Attività 1.2 Laboratori artistici (manipolazione) e ludico/ricreativi	Il volontario affiancherà gli utenti guidandoli nel corso delle attività previste, in affiancamento agli operatori, presso ciascuna sede di servizio e presso le sedi secondarie Casa Famiglia San Lorenzo di Verrone e Condividere Torino odv. Il volontario collabora con gli operatori dell'ente nel proporre il laboratorio, che con la tecnica del decoupage propone la pittura di oggetti come vasi, tegole, piatti di legno, in seguito venduti previo confezionamento, oppure confezionamento di bomboniere. Tale laboratorio è estremamente utile per consentire ai soggetti disabili di esprimere la propria creatività e fantasia e mantenere e/o migliorare le proprie capacità residue, sia manuali che cerebrali. Li supporterà nella realizzazione, preparazione e finitura degli oggetti ideati e realizzati.

	Li accompagnerà al laboratorio e li riporterà in struttura. Quando il clima lo consente, il volontario accompagnerà gli utenti, insieme agli operatori dell'ente, presso la sede secondaria Casa Famiglia San Lorenzo, nel comune di Verrone, dove si svolgono attività all'aperto: la casa è dotata di giardino e orto, così da rendere più gradevole la permanenza e passare del tempo in relax all'aria aperta. In base anche alla predisposizione delle persone accolte ed ai loro interessi, il volontario potrà affiancare gli utenti che lo vorranno nell'attività di cura del verde, fiori, orto, ecc. Infine il volontario può supportare gli operatori dell'ente nell'aggiornamento delle schede dei singoli destinatari rispetto alle abilità consolidate o acquisite.
Attività 1.3 Uscite	Il volontario supporterà gli operatori del centro nell'accompagnamento degli utenti durante le uscite sul territorio. Si tratta di esperienze culturali (es. mostre, musei, ecc.) e ricreative (es. cinema, parchi, ecc.) attraverso le quali i destinatari misurano le proprie capacità relazionali e di concentrazione, ognuno secondo le proprie possibilità. Il volontario inoltre attraverso questa attività favorisce la conoscenza reciproca tra il territorio e i destinatari.
AZIONE 2 ATTIVITA' SUL TERRITORIO	
Attività 2.1 Preparazione e distribuzione alimenti per persone in stato di bisogno	Insieme agli operatori dell'ente il volontario accompagnerà i destinatari coinvolti nelle attività settimanali dell' "Emporio Solidale" presso la Parrocchia Santo Stefano di Biella, dove con i volontari della parrocchia preparano e distribuiscono risorse alimentari ai poveri della città che ne fanno richiesta. Il volontario affianca i destinatari nel rifornimento dei viveri sugli scaffali, nella preparazione dei pacchi alimentari per le famiglie e durante la consegna alle persone bisognose. In questa attività il volontario sarà di supporto agli utenti anche nell'allenamento delle proprie competenze relazionali.
Attività 2.2 attività di sensibilizzazione sul territorio	Il volontario verrà coinvolto dagli operatori dell'ente nelle fasi organizzative e di realizzazione dell'evento annuale "lo valgo", che si tiene ogni 3 dicembre in occasione della Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità. Il volontario collaborerà con gli operatori nel reperimento del materiale necessario alla logistica, supporterà la partecipazione degli utenti al flash mob in una delle piazze principali della città e parteciperà al banchetto dal quale si diffondono volantini e si descrive l'intervento dell'ente sul territorio.
AZIONE 3 - VALUTAZIONE FINALE	
Attività 3.1 Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale	Il volontario partecipa con l'equipe della sede alla riunione di verifica finale e contribuisce portando il proprio punto di vista ed il proprio vissuto. La partecipazione del volontario è uno strumento utile all'equipe per riprogrammare gli interventi futuri visti anche da un altro punto di vista rispetto a quello degli operatori.

Il coinvolgimento nel progetto di giovani con minori opportunità ha l'obiettivo di affidare loro un ruolo attivo nell'intento di supportare le persone con disabilità nel percorso di inclusione nel territorio biellese.

Per garantire che la presenza dei giovani con minore opportunità sia un valore aggiunto per il progetto, si ritiene opportuno non differenziare le attività rispetto agli altri operatori volontari. L'eterogeneità del gruppo di volontari, con le differenti esperienze e situazioni di vita, i diversi bagagli formativi e capacità, è il punto di forza di un progetto che punta all'integrazione dei soggetti fragili della società.

Inoltre, la condizione di **"giovani con difficoltà economiche"** non giustifica una differenziazione delle attività.

I volontari con minori opportunità saranno in particolare valorizzati nelle attività sportive, laboratori artistici (manipolazione) e ludico/ricreativi, Uscite, Preparazione e distribuzione alimenti in cui sono coinvolti i destinatari.

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

OBIETTIVO SPECIFICO: Garantire la realizzazione del processo di inclusione per i 20 destinatari del progetto, riqualificando gli interventi lo rivolti e potenziando le occasioni di incontro con la comunità locale.			
CASA FAMIGLIA SAN BERNARDO (Sandigliano)			
N°	RUOLO	Specifica professionalità	ATTIVITA'

1	Referente servizio Handicap dell'ente	Laurea in Psicologia Clinica. Esperienza pluriennale nel trattamento di persone affette da disabilità. Cura i rapporti con le istituzioni nel territorio di implementazione del progetto.	AZIONE 0 – ATTIVITA' PREPARATORIA Attività 0.1 – Team meeting, pianificazione ed organizzazione delle attività Attività 0.2 – Planning delle attività laboratoriali AZIONE 3 – Valutazione finale Attività 3.1 – Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale Attività 3.2 – Relazione finale sull'andamento del progetto
1	Coordinatore -responsabile della casa famiglia San Bernardo	Esperienza pluriennale nella gestione di strutture di accoglienza - diploma maturità magistrale – esperienza specializzata nell'insegnamento a bambini audiolesi – Corso per il sostegno handicap. Titolo di coordinatore di équipe socio-sanitaria ed educativa. OLP da oltre dieci anni in strutture educative e socio-sanitarie.	AZIONE 0 – ATTIVITA' PREPARATORIA Attività 0.1 – Team meeting, pianificazione ed organizzazione delle attività Attività 0.2 – Planning delle attività laboratoriali AZIONE 1 – ATTIVITA' RICREATIVE E LABORATORI Attività 1.2 – Laboratori artistici (manipolazione) e ludico/ricreativi AZIONE 2 – ATTIVITA' SUL TERRITORIO Attività 2.1 Preparazione e distribuzione alimenti per persone in stato di bisogno AZIONE 3 – Valutazione finale Attività 3.1 – Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale Attività 3.2 – Relazione finale sull'andamento del progetto
1	Referente attività motorie	Operatore socio sanitario. Bagnino e istruttore di nuoto	AZIONE 1 – ATTIVITA' RICREATIVE E LABORATORI Attività 1.1 – attività sportive
1	Fisioterapista	Laurea in Terapia della Riabilitazione. Esperienza specifica in attività con persone disabili.	AZIONE 1 – ATTIVITA' RICREATIVE E LABORATORI Attività 1.1 – attività sportive
2	Psicologa	Laurea in psicologia. Esperienza pluriennale nell'accoglienza di persone con handicap	AZIONE 1 – ATTIVITA' RICREATIVE E LABORATORI Attività 1.2 – Laboratori artistici (manipolazione) e ludico/ricreativi AZIONE 2 – ATTIVITA' SUL TERRITORIO Attività 2.2 attività di sensibilizzazione sul territorio AZIONE 3 – Valutazione finale Attività 3.1 – Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale Attività 3.2 – Relazione finale sull'andamento del progetto
4	Educatori professionali	Laurea in educatore professionale. Esperienze pluriennali nell'ambito dell'accoglienza. Esperienze pluriennali in strutture educative e socio-sanitarie	AZIONE 0 – ATTIVITA' PREPARATORIA Attività 0.1 – Team meeting, pianificazione ed organizzazione delle attività Attività 0.2 – Planning delle attività laboratoriali Attività 0.3 - Planning delle attività esterne AZIONE 1 ATTIVITA' Attività 1.1 – Attività sportive

			Attività 1.2 – Laboratori artistici (manipolazione) e ludico/ricreativi AZIONE 2 – ATTIVITA' SUL TERRITORIO Attività 2.1 Preparazione e distribuzione alimenti per persone in stato di bisogno AZIONE 3 – Valutazione finale Attività 3.1 – Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale.
1	Operatore culturale	Diploma d'istituto d'arte – esperienza pluriennale in attività artistiche e creative (pittura, ceramistica, lavorazione del legno).	AZIONE 1 – ATTIVITA' RICREATIVE E LABORATORI Attività 1.2 – Laboratori artistici (manipolazione) e ludico/ricreativi
6	Animatori	Esperienza nell'ambito del volontariato in particolare a favore di persone con disabilità. Esperienza pluriennale in strutture educative e socio-sanitarie.	AZIONE 1 – ATTIVITA' RICREATIVE E LABORATORI Attività 1.1 – attività sportive Attività 1.2 – Laboratori artistici (manipolazione) e ludico/ricreativi Attività 1.3 Uscite
1	Medico	Laurea in medicina. Specializzazione in epidemiologia e medicina sociale. Esperienza pluriennale in strutture educative e socio-sanitarie.	AZIONE 0 – ATTIVITA' PREPARATORIA Attività 0.1 – Team meeting, pianificazione ed organizzazione delle attività Attività 0.2 – Planning delle attività laboratoriali Attività 0.3 - Planning delle attività esterne AZIONE 3 – Valutazione finale Attività 3.1 – Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale Attività 3.2 – Relazione finale sull'andamento del progetto
1	Tecnico informatico	Laurea in Matematica. Esperienza pluriennale come tecnico informatico e in data entry. Esperienza pluriennale nell'affiancamento di persone con handicap	AZIONE 3 – Valutazione finale Attività 3.1 – Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale

CASA FAMIGLIA SAN MICHELE (Biella)			
N°	RUOLO	Specifica professionalità	ATTIVITA'
1	Referente servizio Handicap dell'ente	Laurea in Psicologia Clinica. Esperienza pluriennale nel trattamento di persone affette da disabilità. Cura i rapporti con le istituzioni nel territorio di implementazione del progetto.	AZIONE 0 – ATTIVITA' PREPARATORIA Attività 0.1 – Team meeting, pianificazione ed organizzazione delle attività Attività 0.2 – Planning delle attività laboratoriali Attività 0.3 - Planning delle attività esterne AZIONE 3 – Valutazione finale Attività 3.1 – Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale Attività 3.2 – Relazione finale sull'andamento del progetto
1	Coordinatore - Responsabile della casa famiglia San Michele	Esperienza decennale nell'accoglienza e nell'affiancamento di persone con disabilità. Titolo di Operatore Socio Sanitario.	AZIONE 0 – Preparatorie e preliminari: studio e analisi delle attività realizzabili

		<p>Titolo di coordinatore di équipe socio-sanitaria ed educativa. OLP pluriennale in strutture educative e socio-sanitarie.</p>	<p>Attività 0.1 – Team meeting, pianificazione ed organizzazione delle attività Attività 0.2 – Planning delle attività laboratoriali AZIONE 3 – Potenziamento e miglioramento qualitativo delle attività relazionali Attività 3.2 – Laboratori artistici (manipolazione) e ludico/ricreativi AZIONE 1 – ATTIVITA' RICREATIVE E LABORATORI Attività 1.1 – attività sportive Attività 1.2 – Laboratori artistici (manipolazione) e ludico/ricreativi Attività 1.3 Uscite AZIONE 3 – Valutazione finale Attività 3.1 – Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale Attività 3.2 – Relazione finale sull'andamento del progetto</p>
1	Referente attività motorie	Operatore socio sanitario. Bagnino e istruttore di nuoto	<p>AZIONE 1 – ATTIVITA' RICREATIVE E LABORATORI Attività 1.1 – attività sportive</p>
1	Fisioterapista	Laurea in Terapia della Riabilitazione. Esperienza specifica in attività con persone disabili.	<p>AZIONE 1 – ATTIVITA' RICREATIVE E LABORATORI Attività 1.1 – attività sportive</p>
2	Psicologa	Laurea in psicologia. Esperienza pluriennale nell'accoglienza di persone con handicap	<p>AZIONE 0 – Preparatorie e preliminari: studio e analisi delle attività realizzabili Attività 0.1 – Team meeting, pianificazione ed organizzazione delle attività Attività 0.2 – Planning delle attività laboratoriali AZIONE 3 – Valutazione finale Attività 3.1 – Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale Attività 3.2 – Relazione finale sull'andamento del progetto</p>
4	Educatori professionali	Laurea in educatore professionale. Esperienze pluriennali nell'ambito dell'accoglienza. Esperienze pluriennali in strutture educative e socio-sanitarie	<p>AZIONE 0 – ATTIVITA' PREPARATORIA Attività 0.1 – Team meeting, pianificazione ed organizzazione delle attività Attività 0.2 – Planning delle attività laboratoriali Attività 0.3 - Planning delle attività esterne AZIONE 1 – ATTIVITA' RICREATIVE E LABORATORI Attività 1.1 – attività sportive Attività 1.2 – Laboratori artistici (manipolazione) e ludico/ricreativi Attività 1.3 Uscite AZIONE 3 – Valutazione finale Attività 3.1 – Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale Attività 3.2 – Relazione finale sull'andamento del progetto.</p>
1	Operatore culturale	Diploma d'istituto d'arte – esperienza pluriennale in attività artistiche e creative (pittura, ceramistica, lavorazione del legno).	<p>AZIONE 1 – ATTIVITA' RICREATIVE E LABORATORI Attività 1.2 – Laboratori artistici (manipolazione) e ludico/ricreativi</p>

6	Animatori	Esperienza nell'ambito del volontariato in particolare a favore di persone con disabilità. Esperienza pluriennale in strutture educative e socio-sanitarie.	AZIONE 1 – ATTIVITA' RICREATIVE E LABORATORI Attività 1.1 – attività sportive Attività 1.2 – Laboratori artistici (manipolazione) e ludico/ricreativi Attività 1.3 Uscite AZIONE 2: ATTIVITA' SUL TERRITORIO Attività 2.1 Preparazione e distribuzione alimenti per persone in stato di bisogno
1	Medico	Laurea in medicina. Specializzazione in epidemiologia e medicina sociale. Esperienza pluriennale in strutture educative e socio-sanitarie.	AZIONE 0 – ATTIVITA' PREPARATORIA Attività 0.1 – Team meeting, pianificazione ed organizzazione delle attività Attività 0.2 – Planning delle attività laboratoriali Attività 0.3 - Planning delle attività esterne AZIONE 2: ATTIVITA' SUL TERRITORIO Attività 2.2 attività di sensibilizzazione sul territorio AZIONE 3 – Valutazione finale Attività 3.1 – Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale Attività 3.2 – Relazione finale sull'andamento del progetto.
1	Tecnico informatico	Laurea in Matematica. Esperienza pluriennale come tecnico informatico e in data entry. Esperienza pluriennale nell'affiancamento di persone con handicap	AZIONE 0 – ATTIVITA' PREPARATORIA Attività 0.1 – Team meeting, pianificazione ed organizzazione delle attività Attività 0.2 – Planning delle attività laboratoriali Attività 0.3 - Planning delle attività esterne AZIONE 2: ATTIVITA' SUL TERRITORIO Attività 2.2 attività di sensibilizzazione sul territorio AZIONE 3 – Valutazione finale Attività 3.1 – Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale Attività 3.2 – Relazione finale sull'andamento del progetto.

FAMIGLIA APERTA RUTH (Biella)			
N°	RUOLO	Specifica professionalità	ATTIVITA'
1	Referente servizio Handicap dell'ente	Laurea in Psicologia Clinica. Esperienza pluriennale nel trattamento di persone affette da disabilità. Cura i rapporti con le istituzioni nel territorio di implementazione del progetto.	AZIONE 0 – Preparatorie e preliminari: studio e analisi delle attività realizzabili Attività 0.1 – Team meeting, pianificazione ed organizzazione delle attività Attività 0.2 – Planning delle attività laboratoriali

			<p>Attività 0.3 - Planning delle attività esterne</p> <p>AZIONE 3 – Valutazione finale</p> <p>Attività 3.1 – Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale</p> <p>Attività 3.2 – Relazione finale sull’andamento del progetto.</p>
1	Coordinatore –Responsabile Famiglia Aperta Casa Ruth	<p>Esperienza pluriennale nelle attività con persone con disabilità.</p> <p>Titolo di coordinatore di équipe socio-sanitaria ed educativa.</p>	<p>AZIONE 0 – Preparatorie e preliminari: studio e analisi delle attività realizzabili</p> <p>Attività 0.1 – Team meeting, pianificazione ed organizzazione delle attività</p> <p>Attività 0.2 – Planning delle attività laboratoriali</p> <p>AZIONE 1 – ATTIVITA’ RICREATIVE E LABORATORI</p> <p>Attività 1.1 – attività sportive</p> <p>Attività 1.2 – Laboratori artistici (manipolazione) e ludico/ricreativi</p> <p>Attività 1.3 Uscite</p> <p>AZIONE 2: ATTIVITA’ SUL TERRITORIO</p> <p>Attività 2.1 Preparazione e distribuzione alimenti per persone in stato di bisogno</p> <p>Attività 2.2 attività di sensibilizzazione sul territorio</p>
1	Referente attività motorie	Operatore socio sanitario. Bagnino e istruttore di nuoto	<p>AZIONE 1 – ATTIVITA’ RICREATIVE E LABORATORI</p> <p>Attività 1.1 – attività sportive</p>
1	Fisioterapista	Laurea in Terapia della Riabilitazione. Esperienza specifica in attività con persone disabili.	<p>AZIONE 1 – ATTIVITA’ RICREATIVE E LABORATORI</p> <p>Attività 1.1 – attività sportive</p>
2	Psicologa	Laurea in psicologia. Esperienza pluriennale nell’accoglienza di persone con handicap	<p>AZIONE 0 – Preparatorie e preliminari: studio e analisi delle attività realizzabili</p> <p>Attività 0.1 – Team meeting, pianificazione ed organizzazione delle attività</p> <p>Attività 0.2 – Planning delle attività laboratoriali</p> <p>AZIONE 3 – Valutazione finale</p> <p>Attività 3.1 – Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale</p>

			Attività 3.2 – Relazione finale sull’andamento del progetto
4	Educatori professionali	Laurea in educatore professionale. Esperienze pluriennali nell’ambito dell’accoglienza. Esperienze pluriennali in strutture educative e socio-sanitarie	AZIONE 0 – ATTIVITA’ PREPARATORIA Attività 0.1 – Team meeting, pianificazione ed organizzazione delle attività Attività 0.2 – Planning delle attività laboratoriali Attività 0.3 - Planning delle attività esterne AZIONE 1 – ATTIVITA’ RICREATIVE E LABORATORI Attività 1.1 – attività sportive Attività 1.2 – Laboratori artistici (manipolazione) e ludico/ricreativi Attività 1.3 Uscite AZIONE 3 – Valutazione finale Attività 3.1 – Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale Attività 3.2 – Relazione finale sull’andamento del progetto.
1	Operatore culturale	Diploma d’istituto d’arte – esperienza pluriennale in attività artistiche e creative (pittura, ceramistica, lavorazione del legno).	AZIONE 1 – ATTIVITA’ RICREATIVE E LABORATORI Attività 1.2 – Laboratori artistici (manipolazione) e ludico/ricreativi
6	Animatori	Esperienza nell’ambito del volontariato in particolare a favore di persone con disabilità. Esperienza pluriennale in strutture educative e socio-sanitarie.	AZIONE 1 – ATTIVITA’ RICREATIVE E LABORATORI Attività 1.1 – attività sportive Attività 1.2 – Laboratori artistici (manipolazione) e ludico/ricreativi Attività 1.3 Uscite AZIONE 2: ATTIVITA’ SUL TERRITORIO Attività 2.1 Preparazione e distribuzione alimenti per persone in stato di bisogno
1	Medico	Laurea in medicina. Specializzazione in epidemiologia e medicina sociale. Esperienza pluriennale in strutture educative e socio-sanitarie.	AZIONE 0 – ATTIVITA’ PREPARATORIA Attività 0.1 – Team meeting, pianificazione ed organizzazione delle attività Attività 0.2 – Planning delle attività laboratoriali Attività 0.3 - Planning delle attività esterne AZIONE 2: ATTIVITA’ SUL TERRITORIO

			Attività 2.2 attività di sensibilizzazione sul territorio AZIONE 3 – Valutazione finale Attività 3.1 – Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale Attività 3.2 – Relazione finale sull’andamento del progetto.
1	Tecnico informatico	Laurea in Matematica. Esperienza pluriennale come tecnico informatico e in data entry. Esperienza pluriennale nell’affiancamento di persone con handicap	AZIONE 0 – ATTIVITA’ PREPARATORIA Attività 0.1 – Team meeting, pianificazione ed organizzazione delle attività Attività 0.2 – Planning delle attività laboratoriali Attività 0.3 - Planning delle attività esterne AZIONE 2: ATTIVITA’ SUL TERRITORIO Attività 2.2 attività di sensibilizzazione sul territorio AZIONE 3 – Valutazione finale Attività 3.1 – Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale Attività 3.2 – Relazione finale sull’andamento del progetto.

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l’attuazione del progetto (*)

Obiettivo specifico: Garantire la realizzazione del processo di inclusione per i 20 destinatari del progetto, riqualificando gli interventi lo rivolti e potenziando le occasioni di incontro con la comunità locale.	
SEDE: Casa Famiglia San Bernardo (Sandigliano)	
AZIONI	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI
AZIONE 0 – ATTIVITA’ PREPARATORIA	
Attività 0.1 Team meeting, pianificazione ed organizzazione delle attività	- N. 1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet utilizzato nell’attività preparatoria di analisi dei bisogni e programmazione degli interventi - N. 1 salone attrezzato con tavoli, sedi, proiettore, 1 lavagna a fogli mobili utilizzato per lo svolgimento degli incontri di programmazione dell’equipe - Materiale di cartoleria e cancelleria (carta, carta da pacchi, penne, matite, pennarelli, quaderni, raccoglitori, block notes) utili nello svolgimento delle riunioni di analisi e programmazione - n. 1 telefono per contattare soggetti esterni e definire le attività laboratoriali - n. 1 autovettura per gli spostamenti sul territorio utili alle riunioni organizzative
Attività 0.2 Planning delle attività laboratoriali	
Attività 0.3 Planning delle attività esterne	
AZIONE 3 – POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE ATTIVITÀ RELAZIONALI	

<p><i>Attività 1.1 Attività sportive</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - n.1 pulmino 9 posti con supporti utili al trasporto per persone con disabilità per gli spostamenti sul territorio utili a raggiungere il luogo di svolgimento delle attività - n.3 quote di iscrizione in piscina per attività acquatica - Abbigliamento adeguato all'attività per ogni partecipante (costume, accappatoio, ciabatte, tuta, necessario per l'igiene personale, ecc.) - Attrezzatura sportiva per ogni partecipante (corda, pedane, birilli, materassini, tennistavolo, palle per calcio, pallavolo, tennis, basket)
<p><i>Attività 1.2 Laboratori artistici (manipolazione) e ludico/ricreativi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - n.1 pulmino 9 posti con supporti utili al trasporto per persone con disabilità per gli spostamenti sul territorio utili a raggiungere il luogo di svolgimento delle attività - Abbigliamento adeguato per ogni partecipante alle attività artistiche: grembiule, guanti - Materiale di cartoleria e cancelleria (carta, carta da pacchi, penne, matite, pennarelli, quaderni, raccoglitori, block notes) utili nello svolgimento delle attività - n.4 set pittura acrilica e all'acqua per dipingere i manufatti artistici - n.12 set pennelli per dipingere e distribuire flatting - n.4 set pittura manuale per dipingere i manufatti artistici - n.2 set timbri, tamponi e spugne per decorare i manufatti artistici e le bomboniere - Materiale grezzo da pitturare (tavole, tele, oggetti in legno, coppi, vasi, piatti, ecc.) - n.30 fogli decorati da decoupage - n.4 colle speciali da decoupage, - n.4 prodotti da finitura per decoupage - n.10 set manipolazione argilla - Materiale per pasta di sale (farina, acqua, sale, spatole, stampi) - Materiale didattico (libri, audiolibri e manuali con istruzioni) - kit da giardinaggio per ogni utente coinvolto: pala, rastrello, forbici, annaffiatoio, guanti, grembiule, stivali di gomma
<p><i>Attività 1.3 Uscite</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - n.1 pulmino 9 posti con supporti utili al trasporto per persone con disabilità per gli spostamenti sul territorio utili a raggiungere il luogo di svolgimento delle attività
<p><i>Attività 3.4 - Preparazione e distribuzione alimenti per persone in stato di bisogno</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - n.1 stanza adibita a magazzino per contenere i viveri, arredata con scaffali, tavoli e dotata di un frigorifero - n.1 pulmino per la raccolta ed eventuale distribuzione di viveri sul territorio - n.1 ufficio attrezzato con computer e collegamento internet - n.200 sacchetti di carta per contenere i viveri freschi - n.200 borse in materiale organico per la consegna dei generi alimentari - n.300 scatoloni per imballare ed immagazzinare vivere - nq. cuffie, guanti, grembiuli monouso per ogni persona coinvolta nel servizio di preparazione e distribuzione degli alimenti
<p>AZIONE 2 – ATTIVITA' SUL TERRITORIO</p>	
<p><i>Attività 2.1 Preparazione e distribuzione alimenti per persone in stato di bisogno</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - n.1 stanza adibita a magazzino per contenere i viveri, arredata con scaffali, tavoli e dotata di un frigorifero - n.1 pulmino per la raccolta ed eventuale distribuzione di viveri sul territorio - n.1 ufficio attrezzato con computer e collegamento internet - n.200 sacchetti di carta per contenere i viveri freschi - n.200 borse in materiale organico per la consegna dei generi alimentari - n.300 scatoloni per imballare ed immagazzinare vivere - nq. cuffie, guanti, grembiuli monouso per ogni persona coinvolta nel servizio di preparazione e distribuzione degli alimenti
<p><i>Attività 2.2 attività di sensibilizzazione sul territorio</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - 1 ufficio attrezzato con pc, telefono, internet per la fase organizzativa dell'evento lo Valgo - 1 pulmino attrezzato per il trasporto di persone con disabilità per recarsi nei luoghi di svolgimento dell'evento - 1 gazebo e 1 tavolo per allestire il banchetto informativo - 150 copie di materiale informativo da distribuire all'evento - Materiale di cancelleria, cartoleria (penne, pennarelli, nastro adesivo, colla, cartoncini) utili a realizzare cartelloni da esporre all'evento e durante il flash mob - un microfono ed una cassa per amplificare l'audio durante l'evento

AZIONE 3 - VALUTAZIONE FINALE	
<i>Attività 3.1</i> Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale	- N. 1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet utilizzato nell'attività di verifica e analisi finale
<i>Attività 3.2</i> Relazione finale sull'andamento del progetto	- N. 1 salone attrezzato con tavoli, sedi, proiettore, 1 lavagna a fogli mobili utilizzato per lo svolgimento degli incontri di verifica e analisi finale - Materiale di cartoleria e cancelleria (carta, carta da pacchi, penne, matite, pennarelli, quaderni, raccoglitori, block notes) utili nello svolgimento delle riunioni di analisi e verifica finale - n. 1 telefono per contattare soggetti esterni coinvolti nelle attività da verificare - n. 1 autovettura per gli spostamenti sul territorio utili alle riunioni

Obiettivo specifico: Garantire la realizzazione del processo di inclusione per i 20 destinatari del progetto, riqualificando gli interventi lo rivolti e potenziando le occasioni di incontro con la comunità locale.

SEDE: Casa Famiglia San Michele (Biella)

AZIONI	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI
AZIONE 0 – ATTIVITA' PREPARATORIA	
<i>Attività 0.1</i> Team meeting, pianificazione ed organizzazione delle attività	- N. 1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet utilizzato nell'attività preparatoria di analisi dei bisogni e programmazione degli interventi
<i>Attività 0.2</i> Planning delle attività laboratoriali	- N. 1 salone attrezzato con tavoli, sedi, proiettore, 1 lavagna a fogli mobili utilizzato per lo svolgimento degli incontri di programmazione dell'equipe
<i>Attività 0.3</i> Planning delle attività esterne	- Materiale di cartoleria e cancelleria (carta, carta da pacchi, penne, matite, pennarelli, quaderni, raccoglitori, block notes) utili nello svolgimento delle riunioni di analisi e programmazione - n. 1 telefono per contattare soggetti esterni e definire le attività laboratoriali - n. 1 autovettura per gli spostamenti sul territorio utili alle riunioni organizzative
AZIONE 3 – POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE ATTIVITÀ RELAZIONALI	
<i>Attività 1.1</i> Attività sportive	- n.1 pulmino 9 posti con supporti utili al trasporto per persone con disabilità per gli spostamenti sul territorio utili a raggiungere il luogo di svolgimento delle attività - n.3 quote di iscrizione in piscina per attività acquatica - Abbigliamento adeguato all'attività per ogni partecipante (costume, accappatoio, ciabatte, tuta, necessario per l'igiene personale, ecc.) - Attrezzatura sportiva per ogni partecipante (corda, pedane, birilli, materassini, tennistavolo, palle per calcio, pallavolo, tennis, basket)
<i>Attività 1.2</i> Laboratori artistici (manipolazione) e ludico/ricreativi	- n.1 pulmino 9 posti con supporti utili al trasporto per persone con disabilità per gli spostamenti sul territorio utili a raggiungere il luogo di svolgimento delle attività - Abbigliamento adeguato per ogni partecipante alle attività artistiche: grembiule, guanti - Materiale di cartoleria e cancelleria (carta, carta da pacchi, penne, matite, pennarelli, quaderni, raccoglitori, block notes) utili nello svolgimento delle attività - n.4 set pittura acrilica e all'acqua per dipingere i manufatti artistici - n.12 set pennelli per dipingere e distribuire flatting - n.4 set pittura manuale per dipingere i manufatti artistici - n.2 set timbri, tamponi e spugne per decorare i manufatti artistici e le bomboniere - Materiale grezzo da pitturare (tavole, tele, oggetti in legno, coppi, vasi, piatti, ecc.) - n.30 fogli decorati da decoupage - n.4 colle speciali da decoupage, - n.4 prodotti da finitura per decoupage - n.10 set manipolazione argilla - Materiale per pasta di sale (farina, acqua, sale, spatole, stampi) - Materiale didattico (libri, audiolibri e manuali con istruzioni)

	- kit da giardinaggio per ogni utente coinvolto: pala, rastrello, forbici, annaffiatoio, guanti, grembiule, stivali di gomma
<i>Attività 1.3 Uscite</i>	- n.1 pulmino 9 posti con supporti utili al trasporto per persone con disabilità per gli spostamenti sul territorio utili a raggiungere il luogo di svolgimento delle attività
<i>Attività 3.4 - Preparazione e distribuzione alimenti per persone in stato di bisogno</i>	- n.1 stanza adibita a magazzino per contenere i viveri, arredata con scaffali, tavoli e dotata di un frigorifero - n.1 pulmino per la raccolta ed eventuale distribuzione di viveri sul territorio - n.1 ufficio attrezzato con computer e collegamento internet - n.200 sacchetti di carta per contenere i viveri freschi - n.200 borse in materiale organico per la consegna dei generi alimentari - n.300 scatoloni per imballare ed immagazzinare vivere - nq. cuffie, guanti, grembiuli monouso per ogni persona coinvolta nel servizio di preparazione e distribuzione degli alimenti
AZIONE 2 – ATTIVITA' SUL TERRITORIO	
<i>Attività 2.1 Preparazione e distribuzione alimenti per persone in stato di bisogno</i>	- n.1 stanza adibita a magazzino per contenere i viveri, arredata con scaffali, tavoli e dotata di un frigorifero - n.1 pulmino per la raccolta ed eventuale distribuzione di viveri sul territorio - n.1 ufficio attrezzato con computer e collegamento internet - n.200 sacchetti di carta per contenere i viveri freschi - n.200 borse in materiale organico per la consegna dei generi alimentari - n.300 scatoloni per imballare ed immagazzinare vivere - nq. cuffie, guanti, grembiuli monouso per ogni persona coinvolta nel servizio di preparazione e distribuzione degli alimenti
<i>Attività 2.2 attività di sensibilizzazione sul territorio</i>	- 1 ufficio attrezzato con pc, telefono, internet per la fase organizzativa dell'evento lo Valgo - 1 pulmino attrezzato per il trasporto di persone con disabilità per recarsi nei luoghi di svolgimento dell'evento - 1 gazebo e 1 tavolo per allestire il banchetto informativo - 150 copie di materiale informativo da distribuire all'evento - Materiale di cancelleria, cartoleria (penne, pennarelli, nastro adesivo, colla, cartoncini) utili a realizzare cartelloni da esporre all'evento e durante il flash mob - un microfono ed una cassa per amplificare l'audio durante l'evento
AZIONE 3 - VALUTAZIONE FINALE	
<i>Attività 3.1 Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale</i>	- N. 1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet utilizzato nell'attività di verifica e analisi finale
<i>Attività 3.2 Relazione finale sull'andamento del progetto</i>	- N. 1 salone attrezzato con tavoli, sedi, proiettore, 1 lavagna a fogli mobili utilizzato per lo svolgimento degli incontri di verifica e analisi finale - Materiale di cartoleria e cancelleria (carta, carta da pacchi, penne, matite, pennarelli, quaderni, raccoglitori, block notes) utili nello svolgimento delle riunioni di analisi e verifica finale - n. 1 telefono per contattare soggetti esterni coinvolti nelle attività da verificare - n. 1 autovettura per gli spostamenti sul territorio utili alle riunioni

Obiettivo specifico: Garantire la realizzazione del processo di inclusione per i 20 destinatari del progetto, riqualificando gli interventi lo rivolti e potenziando le occasioni di incontro con la comunità locale.	
SEDE: Casa Famiglia San Bernardo (Sandigliano)	
AZIONI	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI
AZIONE 0 – ATTIVITA' PREPARATORIA	
<i>Attività 0.1 Team meeting, pianificazione ed organizzazione delle attività</i>	- N. 1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet utilizzato nell'attività preparatoria di analisi dei bisogni e programmazione degli interventi
<i>Attività 0.2 Planning delle attività laboratoriali</i>	
<i>Attività 0.3 Planning delle attività esterne</i>	- N. 1 salone attrezzato con tavoli, sedi, proiettore, 1 lavagna a fogli mobili utilizzato per lo svolgimento degli incontri di programmazione dell'equipe

	<ul style="list-style-type: none"> - Materiale di cartoleria e cancelleria (carta, carta da pacchi, penne, matite, pennarelli, quaderni, raccoglitori, block notes) utili nello svolgimento delle riunioni di analisi e programmazione - n. 1 telefono per contattare soggetti esterni e definire le attività laboratoriali - n. 1 autovettura per gli spostamenti sul territorio utili alle riunioni organizzative
AZIONE 3 – POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE ATTIVITÀ RELAZIONALI	
<i>Attività 1.1 Attività sportive</i>	<ul style="list-style-type: none"> - n.1 pulmino 9 posti con supporti utili al trasporto per persone con disabilità per gli spostamenti sul territorio utili a raggiungere il luogo di svolgimento delle attività - n.3 quote di iscrizione in piscina per attività acquatica - Abbigliamento adeguato all'attività per ogni partecipante (costume, accappatoio, ciabatte, tuta, necessario per l'igiene personale, ecc.) - Attrezzatura sportiva per ogni partecipante (corda, pedane, birilli, materassini, tennistavolo, palle per calcio, pallavolo, tennis, basket)
<i>Attività 1.2 Laboratori artistici (manipolazione) e ludico/ricreativi</i>	<ul style="list-style-type: none"> - n.1 pulmino 9 posti con supporti utili al trasporto per persone con disabilità per gli spostamenti sul territorio utili a raggiungere il luogo di svolgimento delle attività - Abbigliamento adeguato per ogni partecipante alle attività artistiche: grembiule, guanti - Materiale di cartoleria e cancelleria (carta, carta da pacchi, penne, matite, pennarelli, quaderni, raccoglitori, block notes) utili nello svolgimento delle attività - n.4 set pittura acrilica e all'acqua per dipingere i manufatti artistici - n.12 set pennelli per dipingere e distribuire flatting - n.4 set pittura manuale per dipingere i manufatti artistici - n.2 set timbri, tamponi e spugne per decorare i manufatti artistici e le bomboniere - Materiale grezzo da pitturare (tavole, tele, oggetti in legno, coppi, vasi, piatti, ecc.) - n.30 fogli decorati da decoupage - n.4 colle speciali da decoupage, - n.4 prodotti da finitura per decoupage - n.10 set manipolazione argilla - Materiale per pasta di sale (farina, acqua, sale, spatole, stampi) - Materiale didattico (libri, audiolibri e manuali con istruzioni) - kit da giardinaggio per ogni utente coinvolto: pala, rastrello, forbici, annaffiatoio, guanti, grembiule, stivali di gomma
<i>Attività 1.3 Uscite</i>	<ul style="list-style-type: none"> - n.1 pulmino 9 posti con supporti utili al trasporto per persone con disabilità per gli spostamenti sul territorio utili a raggiungere il luogo di svolgimento delle attività
<i>Attività 3.4 - Preparazione e distribuzione alimenti per persone in stato di bisogno</i>	<ul style="list-style-type: none"> - n.1 stanza adibita a magazzino per contenere i viveri, arredata con scaffali, tavoli e dotata di un frigorifero - n.1 pulmino per la raccolta ed eventuale distribuzione di viveri sul territorio - n.1 ufficio attrezzato con computer e collegamento internet - n.200 sacchetti di carta per contenere i viveri freschi - n.200 borse in materiale organico per la consegna dei generi alimentari - n.300 scatoloni per imballare ed immagazzinare vivere - nq. cuffie, guanti, grembiuli monouso per ogni persona coinvolta nel servizio di preparazione e distribuzione degli alimenti
AZIONE 2 – ATTIVITA' SUL TERRITORIO	
<i>Attività 2.1 Preparazione e distribuzione alimenti per persone in stato di bisogno</i>	<ul style="list-style-type: none"> - n.1 stanza adibita a magazzino per contenere i viveri, arredata con scaffali, tavoli e dotata di un frigorifero - n.1 pulmino per la raccolta ed eventuale distribuzione di viveri sul territorio - n.1 ufficio attrezzato con computer e collegamento internet - n.200 sacchetti di carta per contenere i viveri freschi - n.200 borse in materiale organico per la consegna dei generi alimentari - n.300 scatoloni per imballare ed immagazzinare vivere - nq. cuffie, guanti, grembiuli monouso per ogni persona coinvolta nel servizio di preparazione e distribuzione degli alimenti

<i>Attività 2.2 attività di sensibilizzazione sul territorio</i>	<ul style="list-style-type: none"> - 1 ufficio attrezzato con pc, telefono, internet per la fase organizzativa dell'evento lo Valgo - 1 pulmino attrezzato per il trasporto di persone con disabilità per recarsi nei luoghi di svolgimento dell'evento - 1 gazebo e 1 tavolo per allestire il banchetto informativo - 150 copie di materiale informativo da distribuire all'evento - Materiale di cancelleria, cartoleria (penne, pennarelli, nastro adesivo, colla, cartoncini) utili a realizzare cartelloni da esporre all'evento e durante il flash mob - un microfono ed una cassa per amplificare l'audio durante l'evento
AZIONE 3 - VALUTAZIONE FINALE	
<i>Attività 3.1 Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale</i>	- N. 1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet utilizzato nell'attività di verifica e analisi finale
<i>Attività 3.2 Relazione finale sull'andamento del progetto</i>	<ul style="list-style-type: none"> - N. 1 salone attrezzato con tavoli, sedi, proiettore, 1 lavagna a fogli mobili utilizzato per lo svolgimento degli incontri di verifica e analisi finale - Materiale di cartoleria e cancelleria (carta, carta da pacchi, penne, matite, pennarelli, quaderni, raccoglitori, block notes) utili nello svolgimento delle riunioni di analisi e verifica finale - n. 1 telefono per contattare soggetti esterni coinvolti nelle attività da verificare - n. 1 autovettura per gli spostamenti sul territorio utili alle riunioni

Obiettivo specifico: Garantire la realizzazione del processo di inclusione per i 20 destinatari del progetto, riqualificando gli interventi lo rivolti e potenziando le occasioni di incontro con la comunità locale.	
SEDE: Famiglia aperta Ruth (Biella)	
AZIONI	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI
AZIONE 0 – ATTIVITA' PREPARATORIA	
<i>Attività 0.1 Team meeting, pianificazione ed organizzazione delle attività</i>	- N. 1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet utilizzato nell'attività preparatoria di analisi dei bisogni e programmazione degli interventi
<i>Attività 0.2 Planning delle attività laboratoriali</i>	- N. 1 salone attrezzato con tavoli, sedi, proiettore, 1 lavagna a fogli mobili utilizzato per lo svolgimento degli incontri di programmazione dell'equipe
<i>Attività 0.3 Planning delle attività esterne</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Materiale di cartoleria e cancelleria (carta, carta da pacchi, penne, matite, pennarelli, quaderni, raccoglitori, block notes) utili nello svolgimento delle riunioni di analisi e programmazione - n. 1 telefono per contattare soggetti esterni e definire le attività laboratoriali - n. 1 autovettura per gli spostamenti sul territorio utili alle riunioni organizzative
AZIONE 3 – POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE ATTIVITÀ RELAZIONALI	
<i>Attività 1.1 Attività sportive</i>	<ul style="list-style-type: none"> - n.1 pulmino 9 posti con supporti utili al trasporto per persone con disabilità per gli spostamenti sul territorio utili a raggiungere il luogo di svolgimento delle attività - n.3 quote di iscrizione in piscina per attività acquatica - Abbigliamento adeguato all'attività per ogni partecipante (costume, accappatoio, ciabatte, tuta, necessario per l'igiene personale, ecc.) - Attrezzatura sportiva per ogni partecipante (corda, pedane, birilli, materassini, tennistavolo, palle per calcio, pallavolo, tennis, basket)
<i>Attività 1.2 Laboratori artistici (manipolazione) e ludico/ricreativi</i>	<ul style="list-style-type: none"> - n.1 pulmino 9 posti con supporti utili al trasporto per persone con disabilità per gli spostamenti sul territorio utili a raggiungere il luogo di svolgimento delle attività - Abbigliamento adeguato per ogni partecipante alle attività artistiche: grembiule, guanti - Materiale di cartoleria e cancelleria (carta, carta da pacchi, penne, matite, pennarelli, quaderni, raccoglitori, block notes) utili nello svolgimento delle attività - n.4 set pittura acrilica e all'acqua per dipingere i manufatti artistici - n.12 set pennelli per dipingere e distribuire flatting - n.4 set pittura manuale per dipingere i manufatti artistici

	<ul style="list-style-type: none"> - n.2 set timbri, tamponi e spugne per decorare i manufatti artistici e le bomboniere - Materiale grezzo da pitturare (tavole, tele, oggetti in legno, coppi, vasi, piatti, ecc.) - n.30 fogli decorati da decoupage - n.4 colle speciali da decoupage, - n.4 prodotti da finitura per decoupage - n.10 set manipolazione argilla - Materiale per pasta di sale (farina, acqua, sale, spatole, stampi) - Materiale didattico (libri, audiolibri e manuali con istruzioni) - kit da giardinaggio per ogni utente coinvolto: pala, rastrello, forbici, annaffiatoio, guanti, grembiule, stivali di gomma
<i>Attività 1.3 Uscite</i>	<ul style="list-style-type: none"> - n.1 pulmino 9 posti con supporti utili al trasporto per persone con disabilità per gli spostamenti sul territorio utili a raggiungere il luogo di svolgimento delle attività
<i>Attività 3.4 - Preparazione e distribuzione alimenti per persone in stato di bisogno</i>	<ul style="list-style-type: none"> - n.1 stanza adibita a magazzino per contenere i viveri, arredata con scaffali, tavoli e dotata di un frigorifero - n.1 pulmino per la raccolta ed eventuale distribuzione di viveri sul territorio - n.1 ufficio attrezzato con computer e collegamento internet - n.200 sacchetti di carta per contenere i viveri freschi - n.200 borse in materiale organico per la consegna dei generi alimentari - n.300 scatoloni per imballare ed immagazzinare vivere - nq. cuffie, guanti, grembiuli monouso per ogni persona coinvolta nel servizio di preparazione e distribuzione degli alimenti
AZIONE 2 – ATTIVITA' SUL TERRITORIO	
<i>Attività 2.1 Preparazione e distribuzione alimenti per persone in stato di bisogno</i>	<ul style="list-style-type: none"> - n.1 stanza adibita a magazzino per contenere i viveri, arredata con scaffali, tavoli e dotata di un frigorifero - n.1 pulmino per la raccolta ed eventuale distribuzione di viveri sul territorio - n.1 ufficio attrezzato con computer e collegamento internet - n.200 sacchetti di carta per contenere i viveri freschi - n.200 borse in materiale organico per la consegna dei generi alimentari - n.300 scatoloni per imballare ed immagazzinare vivere - nq. cuffie, guanti, grembiuli monouso per ogni persona coinvolta nel servizio di preparazione e distribuzione degli alimenti
<i>Attività 2.2 attività di sensibilizzazione sul territorio</i>	<ul style="list-style-type: none"> - 1 ufficio attrezzato con pc, telefono, internet per la fase organizzativa dell'evento lo Valgo - 1 pulmino attrezzato per il trasporto di persone con disabilità per recarsi nei luoghi di svolgimento dell'evento - 1 gazebo e 1 tavolo per allestire il banchetto informativo - 150 copie di materiale informativo da distribuire all'evento - Materiale di cancelleria, cartoleria (penne, pennarelli, nastro adesivo, colla, cartoncini) utili a realizzare cartelloni da esporre all'evento e durante il flash mob - un microfono ed una cassa per amplificare l'audio durante l'evento
AZIONE 3 - VALUTAZIONE FINALE	
<i>Attività 3.1 Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale</i>	<ul style="list-style-type: none"> - N. 1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet utilizzato nell'attività di verifica e analisi finale
<i>Attività 3.2 Relazione finale sull'andamento del progetto</i>	<ul style="list-style-type: none"> - N. 1 salone attrezzato con tavoli, sedi, proiettore, 1 lavagna a fogli mobili utilizzato per lo svolgimento degli incontri di verifica e analisi finale - Materiale di cartoleria e cancelleria (carta, carta da pacchi, penne, matite, pennarelli, quaderni, raccoglitori, block notes) utili nello svolgimento delle riunioni di analisi e verifica finale - n. 1 telefono per contattare soggetti esterni coinvolti nelle attività da verificare - n. 1 autovettura per gli spostamenti sul territorio utili alle riunioni

6) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile, di programma
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a effettuare le ore di formazione generale e specifica anche al di fuori dell'orario di servizio, anche considerando la natura residenziale della formazione generale
9. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
10. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura. Attualmente non sono previsti eventuali giorni di chiusura delle sedi in aggiunta alle festività, in quanto si tratta di strutture di accoglienza residenziali.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

7) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

PARROCCHIA SANTO STEFANO (C.F. 81015890023): con riferimento all'obiettivo specifico "Garantire la realizzazione del processo di inclusione per i 20 destinatari del progetto, riqualificando gli interventi lo rivolti e potenziando le occasioni di incontro con la comunità locale", la Parrocchia Santo Stefano, gestore dell'"Emporio Solidale" si propone di fornire affiancamento di personale qualificato utile alla realizzazione AZIONE 2: ATTIVITA' SUL TERRITORIO, in particolare per l'Attività 2.1 Preparazione e distribuzione alimenti per persone in stato di bisogno.

ASSOCIAZIONE CONDIVIDERE ODV (C.F. 97727550010): con riferimento all'obiettivo specifico Garantire la realizzazione del processo di inclusione per i 20 destinatari del progetto, riqualificando gli interventi lo rivolti e potenziando le occasioni di incontro con la comunità locale", l'Associazione Condividere odv concede in modo gratuito l'utilizzo dei locali dove svolge attività di laboratorio artigianale e l'attrezzatura necessaria utile alla realizzazione dell'AZIONE 1 – ATTIVITA' RICREATIVE E LABORATORIALI, in particolare per l'Attività 1.2 Laboratori artistici (manipolazione) e ludico/ricreativi

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) *Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)*

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile,

al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l'elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

L'ente erogherà la formazione specifica preferibilmente in presenza, valutando l'utilizzo della modalità on line senza superare il massimo delle ore consentite dalle "Linee guida per la formazione generale e specifica degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" emanate con Decreto n. 88 del Capo Dipartimento il 31/01/2023.

9) Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore A – Assistenza e nell'area di intervento 1. Persone con Disabilità. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Titolo del modulo	Contenuto del modulo	Durata modulo
Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente	<ul style="list-style-type: none"> - presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto; - approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio - visita ad alcune realtà dell'ente. 	4H
Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro; - informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo; - Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea. 	4H

Modulo 3: La relazione d'aiuto -P.1-	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi generali ed introduttivi; - Il rapporto "aiutante-aiutato"; - Le principali fasi della relazione di aiuto; - La fiducia; - Le difese all'interno della relazione di aiuto; - Presa in carico della persona aiutata; - Comunicazione, ascolto ed empatia; - Le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto; - Gestione della rabbia e dell'aggressività. 	8H
Modulo 4: La casa famiglia	<ul style="list-style-type: none"> - Storia delle case famiglia dell'ente; - normativa e gestione della struttura; - il contributo della casa famiglia nell'ambito specifico del progetto. 	4H
Modulo 5: Approfondimento di aree specifiche a seconda dell'ambito del progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Il vissuto psicologico della persona con handicap - Le principali forme di handicap psichico - Aspetti generali dei disturbi mentali: - Le psicopatologie secondo il DSM IV (Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali); - I sistemi diagnostici; - I metodi di accertamento: la valutazione psicodinamica, il colloquio clinico, esami medici e psichiatrici, i test mentali; - Il Burn Out come rischio nelle relazioni educative. 	8H
Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "CENTRO IN MOVIMENTO 2024"	Il ruolo del volontario nel progetto; La relazione con i destinatari del progetto; L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe; L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose.	3H
Modulo 7: Modulo di approfondimento sulla tematica della disabilità	<ul style="list-style-type: none"> - La relazione con i destinatari del progetto; - Dimensioni relazionali della persona con disabilità; - Tecniche di movimentazione; - Tecniche di accudimento e fondamenti delle tecniche di riabilitazione. 	3H
Modulo 8: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito disabili	<ul style="list-style-type: none"> - descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio; - conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale; - strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto; - descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito disabili con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto; - il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito disabili. 	6H
Modulo 9: La normativa	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi della normativa del territorio sul tema disabilità - Analisi dei bisogni del territorio e delle risposte normative - Applicazione delle normative e criticità. 	4H
Modulo 10: Il lavoro d'equipe nel progetto CENTRO IN MOVIMENTO 2024	<ul style="list-style-type: none"> - Dinamiche del lavoro di gruppo - Strategie di comunicazione nel gruppo - Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto CENTRO IN MOVIMENTO 2024 	4H
Modulo 11: Il progetto "CENTRO IN MOVIMENTO 2024"	<p>Verifica, valutazione ed analisi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Obiettivi e attività del progetto; - Risposta del progetto alle necessità del territorio - Inserimento del volontario nel progetto - Necessità formativa del volontario. 	4H
Modulo 12: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione	<ul style="list-style-type: none"> - Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto "CENTRO IN MOVIMENTO 2024"; - Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione; - Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione (legata all'ambito del progetto). 	3H
Modulo 13: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti	<ul style="list-style-type: none"> - Ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto - Analisi delle particolari situazioni legate al progetto "CENTRO IN MOVIMENTO 2024" - Racconto di esperienze concrete legate alla relazione con i 20 destinatari del progetto. 	4H

Modulo 14: Evoluzione del ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "CENTRO IN MOVIMENTO 2024"	Evoluzione del ruolo del volontario alla luce dei mesi di servizio svolti, in funzione degli obiettivi del progetto, della relazione con i destinatari e delle competenze acquisite. Analisi, confronto e proposte.	3H
Modulo 15: La relazione d'aiuto -P.2-	- L'attuazione pratica delle nozioni teoriche sulla relazione d'aiuto; - Analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto CENTRO IN MOVIMENTO 2024: riflessione e confronto su situazioni concrete; - Analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori.	8H
Modulo 16: Andamento del progetto "ABITARE OLTRE LE BARRIERE 2024" e strumenti utili al proseguimento dell'esperienza	Alla luce dei mesi di servizio svolti si analizzerà il progetto nel suo andamento e nel raggiungimento degli obiettivi, con particolare attenzione alle proposte di riprogettazione da parte dei volontari. Lavori individuali e di gruppo volti a favorire la riflessione e l'emersione di proposte da parte dei volontari e a fornire gli strumenti utili al proseguimento dell'esperienza	4H
Totale ore di formazione specifica: 74		

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>Modulo formazione</i>
SOLDATI ROBERTO Nato a Rimini il 26/04/1948 CF: SLDRRT48D26H294P	Laureato in ingegneria elettronica; frequentato corso Responsabile della Prevenzione e Protezione. 2009-2021. Responsabile per la sicurezza per l'ente, nel 2020 ha coordinato la formazione per il personale e l'aggiornamento di tutte le procedure relative al COVID-19 per tutte le strutture dell'ente	Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile
FADDA MATTEO nato a Genova il 01/02/1973 CF: FDDMTT73B01D969J	Responsabile di strutture di accoglienza per disabili e non. Qualifica di coordinatore di equipe socio-sanitaria e educativa e educatore professionale. Dal 2017 è il responsabile per l'area territoriale biellese di tutte le attività dell'ente, delle strutture residenziali e delle accoglienze.	Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente
MOTTURA GABRIELLA nata a Torino il 14/03/1964 CF: MTTGRL64C54L219W	Psicologa. Esperienza pluriennale in gestione di gruppi di Auto Mutuo Aiuto	Modulo 5: Approfondimento di aree specifiche a seconda dell'ambito del progetto Modulo 10: il lavoro d'equipe nel progetto "CENTRO IN MOVIMENTO 2024"
ALESSIA ROSSATO nata a Torino il 27/08/1978 CF: RSSLSS78M67L219B	Assistente Sociale. Esperienza presso il CISS 38 di Cuorné (TO). Referente gruppo AMA per famiglie affidatarie e del Servizio Minori e Affidato dell'ente Qualifica coordinatore di equipe socio-sanitaria e educativa. Esperienza pluriennale nell'accoglienza di persone disabili e non.	Modulo 9: La normativa

	Animatore servizio Accoglienza per l'Ass. Com. Papa Giovanni XXIII.	
AMATEIS GIUSEPPE nato a Volpiano (TO) il 1/12/1949 CF: MTSGPP49T01M122U	Educatore Professionale. Esperienza pluriennale come responsabile di	Modulo 4: La casa famiglia
SIMONE POZZATI nato a Biella il 03/03/79 CF: PZZSMN79C03A859B	Responsabile pluriennale di strutture di accoglienza per disabili e non. Operatore Socio Sanitario con esperienza presso strutture ospedaliere, servizi territoriali e strutture per pazienti psichiatrici. Qualifica di coordinatore di equipe socio-sanitaria e educativa.	Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "CENTRO IN MOVIMENTO 2024"
		Modulo 14: Evoluzione del ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "CENTRO IN MOVIMENTO 2024"
		Modulo 11: Il progetto "CENTRO IN MOVIMENTO 2024"
		Modulo 16: Andamento del progetto "ABITARE OLTRE LE BARRIERE 2024" e strumenti utili al proseguimento dell'esperienza
		Modulo 12: strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione
BRUSCU STEFANO nato a Torino il 28/12/1970 CF: BRSSFN70T28L219H	Psicologo. Referente ambito accoglienza adulto per la l'Ass. Com. Papa Giovanni XXIII.	Modulo 3: La relazione d'aiuto parte 1
		Modulo 13: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti
		Modulo 15: La relazione d'aiuto parte 2
LUCA FORMAGGIO nato a Biella il 04/05/1962 CF: FRMLCU62E04A859I	Responsabile pluriennale di strutture di accoglienza per disabili. Referente per la Ass. Com. Papa Giovanni XXIII di numerosi tavoli tematici della provincia di Biella sul disagio. Qualifica di coordinatore di equipe socio-sanitaria e educativa.	Modulo 8: contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito della disabilità
PAOLO RAVAZZI nato a Torino il 20/03/1974 CF: RVZPLA74C20L219I	Terapista della riabilitazione, esperienza pluriennale nella riabilitazione di pazienti in regime ospedaliero ed ambulatoriale. Qualifica di coordinatore di equipe socio-sanitaria e educativa.	Modulo 7: Modulo di approfondimento sulla tematica della disabilità.

Rimini, 10/05/2023

La Coordinatrice Responsabile del Servizio Civile Universale

Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

Laura MILANI

Documento Firmato digitalmente